



## TRAMUTOLA Il membro dell'opposizione contrario all'indebitamento dell'ente

# Lavori allo stadio, è polemica

Per il consigliere Pisano ci sono altre priorità da affrontare per il paese

di ANGELA PEPE

TRAMUTOLA - «Contrario non all'idea di un campo nuovo, ma alla scelta di indebitare la nostra Comunità destinando una così importante cifra per un'opera che ritengo vada ben oltre le esigenze di Tramutola, lontana dai reali bisogni del territorio e dall'obiettivo (laddove fosse quello) di rilanciare la pratica sportiva». Così il consigliere di minoranza, Roberto Pisano, ha affidato in una nota, le "ragioni" di un voto contrario alla scelta operata dall'amministrazione comunale relativa all'accensione di un mutuo di 538.000,00 euro per i lavori di adeguamento dello stadio Terzella. Nel documento, l'esponente di opposizione, esprime le "ragioni di un non facile "No". «Ebbene sì, un mutuo di 15 anni - continua Pisano - per un importo di 538.000 Euro, a cui vanno poi aggiunti 212.000,00 Euro provenienti dal P.O. Val d'Agri, per la mastodontica cifra di 750.000,00 Euro, cifra che l'Ufficio Tecnico (...) ha individuato come



Una partita allo stadio di Tramutola

necessaria per adeguare il nostro impianto o, più correttamente, per trasformarlo nel nuovo "Tramutola Stadium". Per il consigliere di minoranza «che lo stadio Terzella abbia bisogno di un intervento, è cosa assolutamente vera. Abbandono e assenza di investimenti lo hanno reso fatiscente e per nulla funzionale. Una condizione le cui cause vanno

ricercate indietro nel tempo e delle quali sarebbe inesatto colpevolizzare solo l'amministrazione corrente». E secondo il consigliere "con onestà intellettuale, va invece riconosciuto all'amministrazione attuale il merito di essere intervenuta su parte dei numerosi problemi che la struttura vive da tempo, problemi che conosco bene essendo impegnato, insieme

ad altri "tenaci sognatori", nella bella, gratificante e faticosa direzione della locale squadra di calcio». «Proprio questa consapevolezza, unitamente - aggiunge - all'impegno e all'affetto che mi legano alla squadra, hanno reso non facili i giorni che hanno preceduto il Consiglio Comunale nel quale siamo stati chiamati a esprimere (attraverso il voto) sostegno o meno a questa scelta». Da parte dell'esponente dell'opposizione «da una parte c'era, innegabile, il desiderio forte, fortissimo di vedere i nostri ragazzi giocare all'interno di una struttura degna, funzionale e al passo coi tempi. Dall'altra, però, c'era da valutare un investimento importante, un mutuo che per 15 anni avrebbe impegnato e bloccato circa 36 mila euro all'anno del nostro esiguo Bilancio Comunale, costi di gestione esclusi. Un fatto che al di là dei facili e comprensibili entusiasmi meritava una valutazione attenta, che partendo dal presente fosse capace di proiettarsi in un futuro lontano».

## MONTEMURRO

### Fondazione Sinisgalli Bilancio positivo per le attività del 2019

MONTEMURRO

Nell'anno in cui la Basilicata è stata al centro del dibattito culturale nazionale e internazionale grazie a Matera Capitale Europea della Cultura 2019, la Fondazione Leonardo Sinisgalli di Montemurro è riuscita a dare il via a quello che è stato uno dei suoi principali obiettivi sin dalla sua nascita: la pubblicazione delle opere di Leonardo Sinisgalli, assenti dalle librerie da oltre 40 anni. L'8 ottobre ha infatti visto la luce, per i tipi di Mondadori, il "Furor Mathematicus", il saggio che al meglio esprime il multiforme ingegno sinisgalliano. E'

le Mirabella, il Concierto dei musicisti e scrittori Biagio Bagini e Gian Luigi Carlone e il laboratorio di fumetto e illustrazione con Erika de Pieri, Francesca Carabelli e Otello Reali, dedicati agli alunni della scuola primaria di Montemurro.

Nella Capitale Europea della Cultura si è tenuta inoltre a settembre, la presentazione della riedizione della rivista «Civiltà delle macchine», fondata e diretta da Sinisgalli, organizzata insieme alla Fondazione «Leonardo - Civiltà delle Macchine» in collaborazione con il Polo Museale della Basilicata.

Per il 2019 il circuito

ACAMM,

la rete dei musei e delle biblioteche di Aliano, Castronuovo, Moliterno e Montemurro, ha inaugurato a fine agosto nei 4 comuni le mostre dedicate a quattro personaggi dell'arte europea del XX secolo legati alla Basilicata: Peri-



Assadour nella casa delle Muse

Giova ricordare che la Fondazione è stata anche protagonista di due importanti iniziative del programma ufficiale della Capitale Europea della

Cultura: la mostra "Le Due Culture: Artefatti e Archivi" curata dal fotografo Mario Cresci nell'ambito del progetto IDEA dedicato alla valorizzazione degli archivi della Basilicata, nella quale sono stati esposti, da marzo a giugno presso l'hangar di Cava Paradiso a Matera, anche i materiali presenti nella Casa delle Muse di Sinisgalli; l'iniziativa "Capitale per un giorno" dedicata ai comuni lucani, organizzata dal Comune di Montemurro in sinergia con le associazioni del territorio. Nelle tre giornate di eventi, dal 2 al 4 maggio, la Fondazione ha dato il proprio contributo presentando una serie di appuntamenti: la mostra delle opere dell'esperto di grafica Mauro Bubbico "Le raffiche di grandine e il canto della cicala", la lettura di Sinisgalli da parte del professore della tv Michele Fazzini, Toti Scialoja, Henri Goetz, Assadour. Di quest'ultimo sono stati esposti nella Casa delle Muse dipinti, acquarelli, disegni, opere grafiche, libri d'artista, immagini, documenti del periodo 1967-2013. A dicembre l'artista libanese e amico di Sinisgalli, impossibilitato ad essere presente all'inaugurazione della mostra, è stato accolto e omaggiato nella Casa delle Muse. Visto il grande apprezzamento di pubblico, le mostre sono state prorogate fino al 31 gennaio 2020.

L'impegno della Fondazione Sinisgalli verso le scuole è stato ampio anche nel corso del 2019: ben 21 le scuole secondarie di tutta Italia che hanno scoperto Sinisgalli e la Casa delle Muse grazie alle visite organizzate fra marzo e maggio dalla Fondazione Enrico Mattei.

## VILLA D'AGRI Il presidente del sodalizio è Nicola Varallo

# Ampliare la conoscenza del territorio Nasce l'associazione "Pedali.ora"

VILLA D'AGRI - «Ampliare la conoscenza, la cultura e quindi l'amore per il proprio territorio di origine attraverso contatti fra persone, enti ed associazioni». E' uno degli obiettivi prioritari della nascente associazione culturale "Pedali.ora Villa d'Agri", presentata qualche giorno presso il centro sociale di Villa d'Agri. Quattordici i soci fondatori, di cui presidente Nicola Varallo. Un punto di riferimento e di aggregazione per i giovani e meno giovani in un dialogo libero e aperto con l'obiettivo di fornire uno strumento alla promozione di attività ed iniziative culturali. Molte le finalità, tra cui - ha riferito la portavoce nonché membro del direttivo, Monica Gregoriano - "ri-

cercare documenti cartacei e fotografici e non solo, relative alle famiglie indigene e provenienti da altri luoghi. Una ricerca e studio degli usi, costumi e tradizioni di "Pedali...ora Villa d'Agri" dell'eventuale pubblicazione di un libro o un e-book". Inoltre, la realizzazione di un logo e di un sito web - ha evidenziato ancora la portavoce - diffondere e divulgare foto, documenti, video e reperti storici del paese, anche attraverso i social network». Ma non solo, «allargare gli orizzonti didattici di educatori, insegnanti ed operatori sociali, affinché sappiano - ha aggiunto la Gregoriano - trasmettere l'amore per la "cultura autoctona" come un bene per la persona e valore sociale».



L'assemblea dell'associazione

## Nella giornata di oggi la possibilità di visitare gratis l'area archeologica

# Grumento Nova, porte aperte al museo

GRUMENTO NOVA - Il 2020 mantiene la tradizione della #DomenicaMuseo, l'iniziativa introdotta nel luglio del 2014 dal Ministro per i beni e le Attività Culturali e per il Turismo Dario Franceschini, che prevede l'ingresso gratuito in tutti i musei e nei parchi archeologici statali ogni prima domenica del mese. Tra le realtà statali aderenti all'iniziativa, anche il teatro romano di Grumento Nova, fiore all'occhiello della Val

d'Agri. "L'area archeologica di Grumentum, fiorente centro lucano - si legge sul sito del Ministero dei Beni Culturali - conquistato da Roma nel corso del III secolo a.C., rappresenta un esempio unico in Basilicata di impianto urbano romano conservato pressoché integralmente fino ad oggi". Il Parco Archeologico di Grumentum, racchiude i resti dell'antica città romana. Entrando nel parco ci si imbatte in primis nel teatro (I sec.

a.C.), ancora oggi utilizzato per spettacoli e rappresentazioni teatrali, di cui rimangono visibili cavea, orchestra e scena. Seguendo il percorso del decumano (la strada che attraversava la città da Nord a Sud) pavimentato in basoli, è possibile ammirare un tempio italico con podio alto 1,70 metri, e la famosa domus dei mosaici, la villa più importante venuta alla luce nel sito, proprietà dei capi politici della città (la famiglia Stasi), che

offre alla vista del visitatore due splendidi mosaici pavimentati. Gli scavi hanno riportato alla luce anche le strutture delle terme repubblicane, delle terme imperiali e della Chiesa di Santa Maria Assunta, Cattedrale dell'antica diocesi grumentina (IV sec. d.C.). Ultima tappa della visita al parco è l'anfiteatro tardo repubblicano di forma ellittica, situato nella zona più orientale del sito, dove si svolgevano gli spettacoli gladiatori.